Tentativo di mediazione col Comune

# Montauro e la radioattività Mediaset fa un passo indietro

## L'amministrazione chiese i danni dopo un servizio de "Le Iene"

**Sabrina Amoroso**
**MONTAURO**

Strade aperte verso una mediazione tra l'azienda Mediaset e il comune di Montauro per la vicenda legata al servizio andato in onda nella trasmissione le "Iene". L'inchiesta a firma dell'inviato Giulio Golia, ammoniva su un supposto rischio di radioattività sulla spiaggia di Montauro. La località, indicata come potenzialmente pericolosa, era quella della spiaggia di Calunga in cui era scattato l'allarme nel mese di novembre 2016 a seguito del servizio andato in onda su Canale 5 come approfondimento sulla nota vicenda conosciuta come quella della "nave dei veleni" . Una notizia riverberata immediatamente nell'opinione pubblica che aveva fatto scattare numerosi controlli dell'agenzia dell'ambiente regionale Arpacal in tutto il comprensorio soveratese. Indagini dall'esito negativo che avevano successivamente spinto il sindaco del centro di Montauro Leo Procopio a chiedere un risarcimento per il danno di immagine subito che si aggirava intorno ai 5 milioni di euro. Arriva ora la notizia di un primo tentativo di mediazione chiesto dai legali di Mediaset; un istituto giuridico obbligatorio che potrebbe però cambiare gli scenari della questione legale su cui nel basso Ionio è alta l'attenzione. Qualora il commissario prefettizio del comune dovesse accettare la richiesta della controparte si allontanerebbe per l'azienda televisiva il pericolo che in una fase successiva le associazioni possano a loro volta aggiungersi come parti civili. Dal comune nessun commento sulla pratica risarcitoria avviata dal Comune calabrese vissuta dalla nota trasmissione come una sorta di intimidazione per ostacolare il prosieguo dell'inchiesta. Una visione respinta dai legali del comune che hanno stigmatizzato sin dal principio l'immagine all'economia del territorio «creando - scriveva l'avvocato Armando Chirumbolo - un notevole allarme sociale nella popolazione». ◄

**La "iena".** Giulio Golia fu inviato a Montauro per il servizio


**Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. resp. Dott. Fabio Scavo**
Ufficio Comunicazione ARPACAL - *Direzione Generale* -
*via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro Lido – tel. 0961.732509 – e-mail: ufficiostampa@arpacal.it*



*L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.*